

MOZIONE

Introduzione di una norma specifica concernente il divieto di fumo nei parchi gioco e negli spazi all'aperto a disposizione di attività dedicate specificatamente ai minori

del 21 giugno 2017

La Legge federale concernente la protezione contro il fumo passivo disciplina la protezione contro il fumo passivo nei locali chiusi accessibili al pubblico o adibiti a luoghi di lavoro per più persone. Sono definiti luoghi accessibili al pubblico in particolare (art. 1):

- a) gli edifici dell'Amministrazione pubblica;
- b) gli ospedali e le altre strutture sanitarie;
- c) gli asili, le case per anziani e gli stabilimenti simili;
- d) gli stabilimenti per l'esecuzione delle pene e delle misure;
- e) gli istituti di formazione;
- f) i locali di musei, teatri e cinema;
- g) i centri sportivi;
- h) le imprese del settore alberghiero e della ristorazione (incluse quelle gestite come attività accessoria non agricola ai sensi dell'art. 24b della Legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio) indipendentemente dalle esigenze per l'autorizzazione cantonale;
- i) gli edifici e i veicoli dei trasporti pubblici;
- j) i negozi e i centri commerciali.

La Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) del 18 aprile 1989 affida al Consiglio di Stato il compito di stabilire, tramite Regolamento, i luoghi e gli spazi pubblici e di uso pubblico o collettivo ove è vietato fumare (art. 52).

Il Regolamento concernente la protezione contro il fumo del 24 aprile 2013 specifica, all'art. 2, i luoghi dove è fatto divieto di fumare. In particolare, al cpv. 2, oltre ai luoghi elencati all'art. 1 cpv. 2 della legge federale, vengono indicati :

- a) i luoghi di svago e culturali;
- b) gli spazi adibiti a fiere e mostre;
- c) tutte le strutture dove si svolgono attività per e con i minorenni.

Tutte queste specifiche, tuttavia, si riferiscono sempre e solo a luoghi e locali chiusi o adibiti a luogo di lavoro per più persone.

Nei parchi gioco sul territorio cantonale, visto che sono luoghi aperti, non è pertanto attualmente in vigore un divieto di fumo, con tutte le conseguenze negative che ne derivano. Oltre al messaggio sbagliato trasmesso ai piccoli dai genitori (o da chi li accompagna al parco), i piccoli subiscono il fumo passivo ed i mozziconi vengono spesso gettati a terra costituendo un ulteriore pericolo.

Negli adulti, l'inalazione di fumo passivo può far aumentare il rischio di disturbi cardiovascolari, di tumore del polmone e di altre malattie polmonari. Inoltre può aggravare gli effetti di altre malattie quali asma e bronchite. L'esposizione di ex fumatori al fumo di tabacco altrui fa aumentare le probabilità di riprendere a fumare.

Per i bambini, l'inalazione di fumo di tabacco di seconda mano è ancora più pericolosa. Ciò è dovuto al fatto che le vie respiratorie dei bambini sono più piccole e i loro sistemi immunitari sono meno sviluppati, il che aumenta le probabilità che subiscano le conseguenze dannose per la salute del fumo di tabacco di seconda mano, contraendo malattie quali bronchite, polmonite e asma.

La creazione di spazi all'aperto in cui vige il divieto di fumo, ad esempio i parchi gioco, può offrire un ambiente che aiuta coloro che hanno smesso e rende il fumo meno visibile ai bambini e ai giovani.

Per questi motivi, i sottoscritti deputati chiedono al Consiglio di Stato di modificare il Regolamento concernente la protezione contro il fumo del 24 aprile 2013, introducendo una norma specifica concernente il divieto di fumo nei parchi gioco e negli spazi all'aperto a disposizione di attività dedicate specificatamente ai minori.

Nadia Ghisolfi
Bang - Beretta Piccoli - Maggi